Anno XXVI. Giovedì 19 Giugno 1873 N. 141.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Atti Ufficiali

Dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 13 andante mese, riportiamo la legge che segue, referente all'autorizzazione fatta al Governo di sospendere la riscossione delle imposte dirette a favore dei Comuni danneggiati dai disastri eccezionali avvenuti nel 1872:

VITTORIO EMANUELE II.
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È fatta facoltà al Governo del Re di sospendere la riscossione delle imposte dirette scadute nell' anno 1872, nonchè quelle scadenti con le prime tre rate del corrente 1873, a favore dei contribuenti compresi in quei Comuni che verranno indicati con Decreti Reali, dopo udite le rispettive Deputazioni provinciali, come danneggiati dai disastri eccezionali, avvenuti nell' anno 1872, per inondazioni, uragani ed altri disastri pubblici eccezionali.

Le rate così sospese saranno aggiunte e ripartite in sei rate eguali nella riscossione delle imposte dirette dell' anno 1874.

Art. 2. È fatta pure facoltà al Governo di condonare un' aliquota del canone annuale pel dazio di consumo ai Comuni che soffersero danni per le inondazioni ed altri disastri eccezionali pubblici nell'anno 1872, e ciò in quella misura che corrisponda al diminuito consumo locale.

Art. 3. Il Governo del Re dovrà presentare entro il corrente anno 1873 un progetto di Legge inteso a regolare il regime del fiume Po, tanto dal lato tecnico, quanto dal lato finanziario.

Art. 4. È fatta facoltà ai Consigli provinciali di quelle Provincie in cui vi ebbero Comuni danneggiati dalle inondazioni, od altri disastri eccezionali del 1872, di fissare una sovrimposta alle imposte erariali sui terreni e sui fabbricati nella proporzione occorrente al servizio degli interessi e dell' ammortamento, in un periodo non maggiore di 20 anni di un imprestito da contrarsi dalle Provincie stesse, in quella misura che verrà assegnata da un Decreto Reale per ogni singola Provincia.

I centesimi addizionali di cui nel presente articolo non saranno computati nel massimo di sovrimposta consentito dalle Leggi ai Comuni ed alle Provincie.

Art. 5. Per tutte le Provincie del Regno colpite dalle inondazioni e dagli altri disastri eccezionali del 1872, l' importo complessivo di tali imprestiti non potrà eccedere la somma di 25 milioni di lire.

In questo importo s'intendono però compresi i 10 milioni già stanziati con la Legge 30 giugno 1372, N. 891, per la Provincia di Eerrara, per la quale rimane tuttavia autorizzata la predetta somma, mentre vengono abrogate con la presente Legge le disposizioni contenute negli articoli 3 e 4 della suddetta Legge 30 giugno 1872, relative al prestito consentito per quella Provincia, prestito le cui condizioni saranno uniformate al disposto della presente.

Art. 6. I prestiti di cui agli articoli 4 e 5 della presente Legge, contratti dalle Provincie, hanno per iscopo di riparare, o immediatamente, o per mezzo di anticipazioni a favore di Corpi morali interessati, od anche di privati, ai danni più gravi recati dalle inondazioni ed altri disastri eccezionali del 1872, per quel capitale che il Governo riconoscerà indispensabile ad ogni singola Provincia, dietro le proposte dei rispettivi Consigli provinciali.

Art. 7. Le Deputazioni provinciali, autorizzate dal Governo a contrarre il prestito, avranno facoltà di emettere delegazioni sul ricevitore provinciale delle imposte dirette a favore dell' assuntore del prestito per la rispettiva Provincia.

Tali delegazioni corrisponderanno, nel loro numero, ai bimestri compresi nel periodo di tempo occorrente all' estinzione del prestito; il loro ammontare sarà eguale, per ciascuna delegazione alla quota da pagarsi per ogni bimestre pel completo ammortamento del prestito nel predetto periodo, e le rispettive scadenze corrisponderanno con quelle stabilite dalla Legge 20 aprile 1871 per la riscossione delle imposte.

Art. 8. Alle epoche stabilite dalla suddetta Legge 20 aprile 1871 pei versamenti in Tesoreria delle imposte erariali, il ricevitore provinciale dovrà versare all' assuntore del prestito provinciale il completo ammontare della delegazione scaduta nel corrispondente bimestre.

Non potrà essere sequestrata dai terzi, per crediti verso la Provincia, veruna somma riscossa dagli esattori comunali e dal ricevitore provinciale in conto della sovrimposta autorizzata coll' art. 4 della presente Legge.

Coi proventi di tale sovrimposta non potranno gli esattori comunali ed il ricevitore provinciale, sotto loro personale responsabilità, eseguire verun pagamento o far fronte a qualsiasi impegno, prima che venga estinta la delegazione scadente nel corrispondente bimestre.

Art. 9. Per le Provincie nelle quali la somma da prendersi a prestito, a termini dell' articolo 6, superi il quadruplo della imposta fondiaria principale, è data facoltà al Governo del Re d' intervenire nella stipulazione dei contratti con gli assuntori dei prestiti, e di obbligarsi al pagamento, nelle mani di detti assuntori, di una somma non superiore al 2 per cento di annuo interesse sul capitale preso a mutuo dalle singole Provincie, inscrivendo annualmente nel bilancio dello Stato la somma occorrente al servizio di tali interessi.

Art. 10. La tassa di ricchezza mobile, dovuta pei prestiti stipulati dai Consigli provinciali allo scopo prestabilito dall' articolo 6 della presente Legge, sarà anticipata dalla Provincia, considerata come intermediaria delle sovvenzioni che essa decreterà a favore dei Corpi morali o dei privati, salvo il rimborso per parte dei medesimi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno, 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Notizie Italiane

ROMA — Sappiamo che da tutte le parti della Camera si è fatto per lettera e per telegrafo un premuroso appello ai deputati lontani onde accorrano a Roma e qui si trovino almeno per la votazione della legge del Bilancio.

(Nuova Roma)

MILANO — Leggiamo nei giornali di Milano:

La fabbriceria di S. Lorenzo, desiderando finalmente definire la questione che da anni pende colla città di Ravenna per la tomba di Galla Placidia e di Ataulfo, pretendendo quella città di possederne gli avanzi, mentre documenti affermerebbero essere nella cappella di S. Aquilino presso S. Lorenzo, propose la riunione di una Commissione scientifico-archeologica, la quale coll' autorità e con rappresentanti di ambo le città passi all' apertura delle tombe.

— È giunto in Milano il tenente-generale Ferrero, comandante il campo di Somma per presiedere alle disposizioni dell' apertura del campo, che avverrà tra il 20 ed il 25 del corrente mese.

BERGAMO — Leggesi nella *Provincia* del 16:

Jeri ebbe luogo la seduta della Società industriale bergamasca, nella quale, tra gli importanti affari trattati, si dovea passare alla nomina del nuovo presidente in sostituzione del compianto avv. Alessandro Malliani.

I soci presenti erano in numero di 31, e ad unanimità elessero a presidente il conte Carlo Lochis.

Noi siamo lieti di questa saggia nomina, perchè siam sicuri che il conte Lochis continuerà solertemente le nobili e benefiche tradizioni di questa istituzione tanto utile alla città nostra e in particolare alle classi lavoratrici.

— Lo stesso diario scrive:

Le processioni sono all' ordine del giorno nella nostra pia città. Esse si succedono e non si rassomigliano, perchè van crescendo nello sfoggio e nella ostentazione.

La folla accorse ancora in maggior numero che non in città. Lo spettacolo prometteva di più e si dava in luogo più comodo.

Corse voce che non si voleva nemmeno domandare il permesso di fare questa processione, come vuole la legge; ma l' autorità si fece rispettare e lo han domandato: Meno male.

Noi non vedemmo che una cosa sola di questa processione, e cioè un gran numero di poveri bambini, alcuni seminudi, tutti a capo scoperto, esposti ad un sole, i cui raggi passavano gli ombrellini ed i cappelli e davano il mal di testa.

Se le loro madri avessero più affetto per

essi, che superstizione, certo non esporrebbero le loro creature a un pericolo così grave di forti malattie. Un colpo di sole su quelle testoline così delicate potrebbe farle assai disgraziate.

E del resto non vedemmo null' altro che meriti osservazione.

La gran folla accorsa non dice nulla. Ne abbiamo viste di ben altre numerosissime ai fuochi artificiali od alle pubbliche tombole.

MODENA — Leggiamo nel *Muratori* del 17:

Sappiamo che giovedì prossimo, 19 corr. avrà luogo l' inaugurazione della linea Mantova-Modena, ed il successivo giorno 21 ne verrà aperto l' esercizio al pubblico.

L' inaugurazione si farà con un treno speciale da Modena Mantova nel quale prenderanno posto i rappresentanti delle parti interessate e parecchi invitati.

Notizie Estere

SPAGNA — I giornali francesi recano i seguenti telegrammi:

Bajona 14 (ore 4 sera) — Viaggiatori che fuggono da S. Sebastiano assicurano che la *Comune* è stata proclamata oggi. Le truppe sono state disarmate dalla popolazione che si batte ostinatamente per la Comune.

Si desidera l' arrivo dei carlisti per ristabilire l' ordine. Truppe francesi partono per la frontiera.

Il trattato per il riattivamento dei treni fra Irun e Miranda, di cui erano stati firmati solo i preliminari, è stato conchiuso in questo istante.

La repubblica federale sociale riconosce i carlisti come belligeranti.

Il servizio dei viaggiatori e merci sarà ripreso in questi giorni.

D' altra parte il Comitato carlista a Londra fa pubblicare il seguente dispaccio:

Perpignano 11 — Una parte delle truppe sotto gli ordini di Tristany ha passato l'Ebro a Mora. Le principali colonne realiste occupano una forte posizione vicino a Monistrol e Monserrat.

Le forze repubblicane sono in uno stato completo d' insubordinazione. Le truppe reali combattute da Valles hanno costretto la guarnigione di Torredembarra ad arrendersi giovedì scorso, dopo tre ore di combattimento; i carlisti hanno fatto 274 prigionieri e si sono impadroniti di viveri e munizioni.

I comandanti Anget e Saballs con un abile movimento hanno posto il generale repubblicano Cabrinetty fra due fuochi, l' hanno attaccato e si sono impadroniti di un cannone, di munizioni e di parecchi prigionieri.

I carlisti continuano a bloccare strettamente Manresa; nulla può entrare nè sortire.

— L' *Agenzia Havas* ha le seguenti notizie:

Hendaye 14 (ore 8 mattina) — Lizzaraga e Ollo ed altri capi colle loro bande sono entrati giovedì in Biscaglia passando fra Danclares e Vitoria.

Lo stesso giorno Novilas con 3000 uomini era a Vitoria. Una delle due compagnie del genio di guarnigione a Irun è partita ieri per Tolosa.

Il telegrafo dello Stato questa notte è stato tagliato fra Irun e S. Sebastiano.

Bajona 13. — Si è sentito il cannone verso Oyarzun. Si crede un combattimento assai serio abbia avuto luogo fra i volontari ed i carlisti, e che questi ultimi siano stati vittoriosi. In ogni modo non si sa nulla di positivo. Da un dispaccio si sa che Figueras è arrivato la notte scorsa a Nordax valle d'Aspea, rientrando in Francia; 13 emigrati spagnuoli sono sbarcati ieri a Soccoa.

Perpignano 14 (ore 7 15 mattina) — Scrivono da Barcellona: I soldati del battaglione cacciatori di Madrid, usciti recentemente di Catalogna col general Velarde hanno ucciso il loro luogotenente colonnello Martinez Llagostera, poichè non volevano andare a Saragozza, loro guarnigione.

Perpignano 14. — Si annunzia che Saballs, Barrancot e Messdat, con don Alfonso e donna Bianca erano riuniti questa mattina a Ripoll con 1500 uomini a piedi e 300 cavalli, allo scopo di riscuotere le imposte di Cerdagna. Non avendo potuto riunire tutte le loro forze e temendo l' arrivo delle colonne che li inseguono si sono sbandati. La Cerdania è tranquilla.

— Altri dispacci recano gravi avvenimenti di un' altra natura.

Hendaye 14 (ore 9 15) — Circa duecento volontari esaltati sono penetrati ieri nel palazzo di città di S. Sebastiano, volendo far ritirare il Consiglio municipale e stabilirne uno delle loro opinioni. I volontari partigiani del Consiglio attuale più numerosi hanno impedito quest' atto di insubordinazione.

L' agitazione è grandissima. I due partiti hanno passato la notte armati. Si assicura che vi sia stato scambio di fucilate. Si hanno serii timori pel giorno d' oggi. La guarnigione si compone di due compagnie del genio e di qualche carabiniere.

Hendaye 14 — Gli insorti di S. Sebastiano in numero di 5 a 600 fra volontari e soldati hanno occupato il palazzo di città fino alle nove. L' arrivo della colonna Cuenca ha fatto loro deporre le armi.

I carabinieri e le guardie civiche si erano messi dal lato dei volontarii che sostenevano il Consiglio Municipale.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Ecco l' *ordine del giorno* per la straordinaria tornata che avrà luogo domani:

1. Relazione della Commissione eletta dal Consiglio per esaminare il Progetto di contrarre un Prestito.
2. Relazione della liquidazione di antichi debiti del Comune verso la Provincia.
3. Reclami del Comune di Cento per la non effettuata escavazione triennale del Canale.
4. Domanda di molti possidenti perchè sia anticipato l' inghiajamento della Strada di Casaglia.
5. Progetti di sistemazione di Strade obbligatorie, da approvarsi.
6. Rinuncia del Comitato incaricato per la festa del Centenario dell' Ariosto — Proposte della Giunta.
7. Proposta di attivare una tassa pel seppellimento degli animali.
8. Proposta di riforme al regolamento e servizio delle Guardie municipali.
9. Proposta di collocare nel Cimitero una lapide in memoria del benemerito march. cav. Ferdinando Canonici.
10. Conferimento del Legato Vidoni in seguito al Concorso già ultimato.
11. Nomina del professore di Architettura nella Libera Università.
12. Comunicazioni diverse.

In morte d' Urbano Rattazzi. — L' esimio poeta ferrarese dott. Francesco Barbi-Cinti ha pubblicato una bellissima ode in onoranza dell' illustre uomo di Stato che di questi giorni l' Italia ha perduto.

Società Savonarola. — Domenica ultima decorsa nell' aula degli Esami del R. Liceo stata gentilmente concessa, ebbe luogo l' adunanza generale dei pertinenti alla Società Savonarola.

Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, il dott. cav. Pesci presidente, lesse un discorso pel quale rese conto delle condizioni morali e finanziarie dell' Associazione, facendo vedere come la medesima risponda per bene al fine della sua fondazione, e come siano a sufficienza floride le finanze di essa.

Procedutosi poscia alla discussione del bilancio sociale, questo rimase approvato.

Fu anche rinnovata la Rappresentanza della Società e la Direzione della Biblioteca:

Riuscirono eletti i signori:

Presidente, Pesci dott. cav. Dino — *vicepresidente*, Galavotti avv. Geno — *consiglieri*, Orsoni dott. Carlo, Boldrini dott. Giovanni, Venturini dott. Ottorino, Cugusi prof. cav. Efisio — *segretario*, Ximenes dott. Giuseppe — *vicesegretario*, Mazzanti Aldo — *cassiere-contabile*, Torazzi Luigi — *bibliotecario*, Galavotti Ettore — *vicebibliotecario*, Antolini maestro Patrizio — *consultori*, Bellati maestro Achille, Azzi maestro Ettore, Mainardi maestro Eliseo.

Abbiamo così data relazione dei principali oggetti trattati e definiti in detta seduta.

Bondeno. — Da questo Comune ci mandano in data d' ieri:

« Nell' adunanza tenuta ieri, 17 corrente, da questo Consiglio comunale, vennero prese le seguenti disposizioni: 1.° Ritiro del marciapiedi nella contrada dei Portoni in Bondeno, per allargarla — 2.° Assegno interinale ad un' impiegato telegrafico — 3.° Approvazione dello statuto di questa Cassa di Risparmio — 4.° Ringraziamento ad un ufficiale tecnico — 5.° Disposizioni sulla residenza del medico-condotto di Ospitale ed annessevi frazioni — 6.° Conferma dei docenti in Scortichino.

Molti oggetti figurano ancora all' *ordine del giorno*, di guisa che le sessioni straordinarie, susseguite all' ordinaria cominciata in maggio, andranno a terminare quando comincierà l' autunnale.

Il Consiglio comunale di Bondeno, può quindi chiamarsi in continua permanenza. »

Teatro Tosi-Borghi. — La *Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche* diretta dall'artista sig. Filippo Bergonzoni assecondando il desiderio da noi espresso, darà stasera la quarta rappresentazione dell' applaudita follia comico-musicale *Le Donne Guerriere*, la quale sarà preceduta dallo scherzo comico intitolato: *La gran Muraglia della China*.

L' odierno manifesto ci apprende che domani (20) si farà riposo e che sabato verrà rappresentata l' operetta *I Briganti* che nell' anno scorso fu qui replicata più volte e fece far buoni affari alla Compagnia, diremo meglio all' impresa; non è vero, signori Bergonzoni e Lupi?...

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Versailles* 17. — Favre rinunziò per ora d' interpellare sulla circolare di Broglie.

Ranc indirizzò alla Commissione una lettera con cui nega all' Assemblea il diritto di giudicare un eletto dal suffragio universale.

Baragnon leggerà domani all'Assemblea, la relazione che propone di concedere l'autorizzazione di procedere contro Ranc.

Assicurasi che Thiers assisterà alla seduta.

Livorno 18. — Stamane è giunto qui il duca d' Aosta e prese alloggio all' Albergo *Vashintgton*.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Sella chiede la pronta discussione del progetto delle ferrovie secondarie.

Nicotera chiede invece la precedenza per le leggi militari.

Si approva la prima proposta, e dopo opposizioni di *Brescia-Morra* e *Lazzaro* si discute il progetto.

Sella, Lovito e *Sormani-Moretti*, relatore, diedero spiegazioni sul concetto e lo scopo della legge.

Monti C., Lanzara, Cadolini, Cavalletto, Bertea, Brescia-Morra e *Lazzaro* ragionano in vario senso.

De Vincenzi dà spiegazioni. La Commissione ritira i due progetti proposti.

Sull' art. 1.° che porta l' elenco delle linee che sono autorizzate ed hanno diritto a sovvenzione, parlano *Monti Coriolano, Cadolini, Cavalletto, Depretis, Sormani*, relatore, e *Michelini*.

Si approva questo articolo con una modificazione, per esso il Governo è autorizzato accordare all' industria privata, nelle provincie e comuni o Consorzi, per la durata non maggiore di 90 anni le concessioni per la costruzione e l' esercizio delle seguenti linee:

1° Legnano-Rovigo-Adria.
2° Verona-Legnano.
3° Mantova-Legnano-Monselice.
4° Vicenza-Thiene.
5° Vicenza-Treviso.
6° Padova-Cittadella-Bassano.
7° Conegliano-Vittorio.

Nell' art. 2° è stabilita una sovvenzione annua di L. 1000 per chilometro, per il periodo non maggiore di 35 anni. Gli altri articoli sono approvati.

Viene poi in discussione il progetto del bilancio complessivo; la domanda di 30 milioni su la maggiore circolazione cartacea.

Minghetti, presidente della Commissione del bilancio, dichiara, d' accordo col ministro, essere probabile che non occorrano affatto, e che occorrendo si ha tempo a deliberare nelle sedute autunnali.

I capitoli di alcuni bilanci rimasti sospesi e gli articoli del progetto sono approvati. La totale spesa dello Stato pel 1873 è di L. 1,552,060,918 73.

Sono ammessi senza modificazioni gli articoli dei progetti emendati dal Senato su l' ordinamento militare, e su la requisizione dei quadrupedi e veicoli.

Ad istanza di *Sella* sono portati all' ordine del giorno per domani i 6 progetti della proposta della Commissione del macinato.

Si approvano per squittinio segreto i dieci progetti discussi oggi e prima.

Sella dichiara che domani proporrà che si mettano in discussione per lunedì i provvedimenti finanziari.

Roma 18. — SENATO DEL REGNO.

Si approva la modificazione alla legge postale.

Dietro domanda di *Castagnola* si aggiorna la discussione del progetto per l' abolizione della tassa di palatico nella provincia di Mantova.

BORSA DI FIRENZE

	17	18
Rendita Italiana.	69 60 fm	69 50 fm
Oro.	22 51 c.	22 51 c.
Londra (tre mesi).	28 07 c.	28 — c.
Francia (a vista)	111 12 c.	111 12 c.
Prestito Nazionale	— 71	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	825 —	823 50 fm
Nuove Az. Banca Naz.	2282 50 fm	2295 — fm
Azioni Meridionali.	473 —	466 50 fm
Obbligazioni	216 —	216 —
Buoni	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana	1643 — fm	1635 — fm
Credito mobiliare	1018 — fm	1019 50 fm
Italo-Germaniche	488 — fm	497 — fm
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	17	18
Nuovo Prestito	90 80	90 95
Rendita francese 5 0|0	89 80	89 90
Rendita „ 3 0|0	55 90	55 95
» italiana 5 0|0	64 15	64 50
Ferrovie Lomb.-Venete	431 —	431 —
Banca di Francia	4320 —	4335 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	103 75	105 —
Obbligazioni	164 50	168 50
» Ferrov. V.E. 1863	187 —	187 —
» Meridionali	— —	— —
Cambio su l' Italia.	10 7|8	10 3|4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	486 25	486 25
Azioni »	760 —	860 —
Londra a vista	25 57	25 53 5
Aggio dell' oro per mille	7 1|4	7 —
Cons. inglesi	92 5|8	92 1|2

Vienna 18 — Rendita austriaca 73 90 — in carta 68 75 — Cambio su Londra 112 30 — Napoleoni 8 99.

Berlino 17 — Rendita italiana 60 3[4 Credito Mobiliare 156 —

Londra 17 — Consolidato inglese 92 5[8 — Rendita italiana 62 3[4

New-York 16 — Oro 113 3[4

(Comunicato)

BANCA DI FERRARA

Con atto delli 4 Aprile 1873 autentico Tamburini e con Statuto sociale approvato con R. Decreto in data 25 Maggio 1873, venne stabilita in Ferrara una società anonima per azioni col titolo di

BANCA DI FERRARA

La durata della società è fissata a 50 anni. Il Capitale sociale è di due milioni di Lire rappresentati da 8000 azioni di L. 250 caduna. Di queste ne furono emesse quattro quinti già tutte collocate, e l'altro quinto sarà emesso dietro deliberazione del Consiglio amministrativo. Sulle azioni emesse furono già versati, tre decimi, e dopo il versamento di altri due decimi che seguirà entro il corrente mese, saranno rilasciate le azioni al portatore.

Le operazioni della Banca sono le seguenti:

1.° Promuovere e creare stabilimenti industriali e partecipare a Società industriali e commerciali.

2.° Incaricarsi della fusione e trasformazione di Società commerciali e della emissione delle loro azioni ed obbligazioni.

3.° Acquistare e vendere Beni immobili.

4.° Fondare e partecipare alla fondazione di Società anonime.

5.° Imprendere per conto proprio o d'altri la costruzione e l'esercizio di Ferrovie di Canali, partecipare e promuovere opere di bonifiche e di ogni altro genere di lavori pubblici.

6.° Comperare e vendere merci e derrate, assumere in commissione la vendita e l'esportazione dei prodotti dell'industria nazionale non che l'acquisto e l'importazione delle materie, e delle merci occorrenti per l'industria stessa; fare anticipazioni sopra mercanzie, raccolti ed altri valori, ed aprire crediti in Conto Corrente, ricevendo in garanzia effetti della stessa natura.

7.° Gerire ed assumere ogni genere di contribuzioni (imposte), assumere il servizio di Tesoreria di Esattoria e Ricevitoria di Provincie e Comuni; assumere l'emissione di prestiti di Provincie e Comuni, di imprese industriali, o di altre Società; partecipare a queste operazioni, ed alla loro negoziazione; partecipare all'emissione ed assunzione di prestiti dello Stato, e di governi Esteri.

8.° Comperare, vendere, permutare, riportare, dare in garanzia fondi pubblici, valori, azioni, ed obbligazioni; e fare anticipazioni sopra titoli di simile natura.

9.° Effettuare per conto di terzi, ogni sorta di pagamenti od incassi, e fare qualunque operazione per conto di terzi.

10.° Ricevere somme in Conto corrente, ricevere in deposito ogni sorta di Valori, acquistare, scontare, riscontare lettere di cambio, biglietti all'ordine, Buoni del Tesoro, ed altri effetti emessi da Provincie Comuni, e Corpi morali.

11.° La scadenza delle cambiali e degli altri effetti di commercio da scontarsi non dovrà essere maggiore di sei mesi, salva al consiglio d'amministrazione la facoltà di determinare una scadenza minore. La Banca si interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di Borsa, o sopra merci, non fà anticipazioni, nè altre operazioni sulle azioni proprie, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in Conto Corrente.

Un Direttore nominato dal consiglio ha la rappresentanza della Società, ed ha la firma in unione ad uno degli amministratori.

Il Consiglio d'amministrazione è composto di Dieci Consiglieri, dal seno dei quali viene eletto il Presidente annualmente.

Il Consiglio è ora composto come appresso

Presidente S. E. Signor Marchese Don *Rodolfo Varano* dei Duchi di Camerino Senatore del Regno — Vice-Presidente Sig. *Giuseppe* di *Pacifico Cavalieri* — Consiglieri Sig. *Bella* Ing. Comm. *Giuseppe*, Senatore del Regno - Sig. *Grossi Efrem* - Sig. *Ivancich* Cav. *Luigi* - Sig. *Koppel* Cav. *Gustavo* - Sig. *Mongini* Avv. Comm. *Luigi*, Deputato al Parlamento - Sig. *Steiner Agostino* - Sig. *Vitali Isaia* - Sig. *Zamorani Pacifico* — Direttore Sig. *Carlo Bonis*.

La residenza provvisoria della *Banca di Ferrara* è in Palazzo Binda, via Palestro N. 61, pian terreno.

AVVISI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza di Ferrara

AVVISO D' ASTA

Dovendosi dare in appalto la Rivendita di generi di privativa in *Bellocchio*, situata in Comacchio, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del Regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell'Ufficio all'ora, e nel giorno specificati.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto, dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal Sindaco del Comune, in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra Rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze, che a termini dei Regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovasi depositato presso quest'Ufficio ed il Magazziniere di Sali e Tabacchi di Comacchio; e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'Ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sotto indicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto, o reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al *decimo del provento brutto della Rivendita*, che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all'asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato del certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il Tribunale, potranno offrire all'incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la Rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei Capitoli d'onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l'incanto	DATA fissata per l'incanto				DATA al mezzodì della quale scadono i fatali			COMUNE Borgata luogo e numero della Rivendita	ANNUO PROVENTO Brutto della Rivendita IN TABACCHI	PREZZO D'INCANTO
	Anno	Mese	Giorno	Ora	Anno	Mese	Giorno			
Intendenza delle Finanze in Ferrara.	1873	Luglio	7	2 pom.	1873	Luglio	21	**Comacchio Bellocchio** Con avvertenza però che l'Amm. non garantisce al nuovo appaltatore il locale in cui è stabilita la rivendita ma solo il diritto di esercitarlo nelle località adiacenti, e che presentino le medesime condizioni allorchè sia provata l'impossibilità di continuare l'esercizio nel medesimo locale.	L. 96.	24.

Ferrara addì 5 giugno 1873.

Il Segretario

C. A. FATTORI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di grosso ristauro nella Chiesa e Casa parrocchiale di Fossanova S. Marco per la somma di Lire 774. 44 pagabile negli anni 1873 e 1874.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 23 corrente nella Municipale Residenza, avanti il Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'incanto a schede segrete, per l'appalto dei sumenzionati lavori.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate, verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L'impresa verrà deliberata a quell'offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta, dovranno all'atto della medesima:

1° Presentare i certificati di moralità e di idoneità in data recente.

2° Depositare la somma di L. 60 per le spese d'Asta, nonchè il Decimo dell'ammontare del lavoro a cauzione del Contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico del Deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 27 corrente.

Ferrara 11 Giugno 1873.

Il ff. di Sindaco

L. A. TRENTINI.

Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara

Si rende noto che, a cominciare dal 1°. Luglio p. v. gli Uffici dell'Impegnata e Riscossa di questo stabilimento, saranno aperti al pubblico tutti i giorni non festivi della settimana, eccettuato il Giovedì, quale giorno resta fissato per la vendita dei Pegni.

L'orario per le operazioni d'Impegnata e Riscossa, sarà dalle nove antimeridiane alle due pomeridiane, dopo la qual ora non sarà più permesso l'accesso ai detti Uffici.

Dalla Residenza del Monte di Pietà

Il Provvisore di Turno

Conte CLETO GNOLI.

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Martedì 5 Agosto 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Ratta Gaetano fu Maurelio di Ferrara debitore verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 25. 01 in complesso per imposta di fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Casa di abitazione situata in Ferrara nella via *Ripagrande* al N. 4183 vecchio, e N. 204 di nuova anagrafe, confinante a levante con Azzi Ettore fu Luigi, a ponente con Grossi Beatrice vedova Lugaresi, ed a mezzodì con Prampolini Eleonora, ed a tramontana colla via di *Ripagrande*, gravata nel 1872, dell'imposta erariale di Lire 23. 44.

La suddetta casa è marcata col numero di catasto 4373.

Rendita catastale L. 187. 30.

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1406. 40.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 70. 32, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento, il giorno di Lunedì 11 Agosto 1873 alle ore 10 antimeridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 18 Agosto stesso,

alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 6 Giugno 1873.

Il Messo - Angelo Mamoli.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del II. Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Martedì 5 Agosto 1873 alle ore 11 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta dei seguenti immobili esecutati a danno delli signori Massari Pietro, Giovanni ed Augusto, padre e figli di Ferrara debitori verso il signor Esattore di Ferrara di L. 224. 93 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa posta in Ferrara in via *Paglia* marcata dalli numeri 3227, 3228 vecchi e numeri 24, 26 di nuova anagrafe, dell' estimo di scudi 225, pari a L. 1197.

Casa pure in Ferrara con orto in via *Porta San Pietro* alli civici numeri 3544, 3545 vecchi, dell' estimo di scudi 399. 25, pari a L. 2124. 01.

Oratorio sopresso sito pure in Ferrara, posto in via *Porta San Pietro* al civico numero 3544 vecchio, e 37 di nuova anagrafe, dell' estimo di scudi 50, pari a L. 266.

I sopradescritti fondi confinano in quanto alla Casa in via *Paglia* a levante la stessa via, a ponente e tramontana Pellegrinelli Pellegrino; ed a mezzodì Passarelli Livia e sorelle; quanto alla Casa in *Porta San Pietro* ed Oratorio sopresso formanti un sol corpo confinano a levante la via *Saliinguerra*; a ponente la via *San Pietro*; a mezzodì con Delfini avv. Gaetano; ed a tramontana con Bozzoli avv. Romualdo, ovvero salvi. ecc.

Le suddette case sono marcate col Numero catastale 86, in via *Paglia*, e coi Numeri 301 p., 302., p., 303-3645 quella posta in via *Porta San Pietro*, e N. 303 l' Oratorio pure in via *Porta San Pietro*.

Rendita catastale L. 165 la Casa in via *Paglia*, L. 240 quella posta in *Porta San Pietro* e L. 112, 50 l' Oratorio sito pure in *Porta San Pietro*.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane L. 3870. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 193. 53 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 11 agosto 1873 alle ore 11 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 18 agosto 1873 alle ore 11 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 12 Giugno 1873.

Il Messo — A. Omegna.

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO

Emidio Bagolini fu *Antonio* di Ferrara

rende noto a chiunque

che mediante Istromento 11 Giugno corrente anno a Rogiti del Notaro sig. dott. Michelangelo Frabetti, registrato a Ferrara li 17 detto al Lib. 36 Fog. 8 N. 880 coi pagamento di L. 3: 60 Firmato il Ricev. Cossu, la di lui madre signora *Carlotta Reggiani Vedova Bagolini* lo nominava suo mandatario generale con pieni poteri per la gestione de' suoi affari.

Per la qualcosa lo scrivente protesta di nullità per tutti quegli atti e contratti che posteriormente al presente avviso venissero da chiunque altro conchiusi e stipulati nell' interesse della sua mandante, riservandosi in caso di agire se e come di ragione.

Tanto si deduce a pubblica notizia per norma di chiunque e per tutti gli effetti di legge.

Ferrara 18 Giugno 1873.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.